

ATTO ATTUATIVO DELL'ACCORDO DI SERVIZIO DEL 26 GIUGNO 2020, PROT. N.
261, REGISTRATO DALLA CORTE DEI CONTI IN DATA 7 LUGLIO 2020

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI, già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in seguito detto "Ministero", con sede in Roma, Piazzale di Porta Pia 1 (C.F. 97532760580) legalmente rappresentato dal Direttore della Divisione 7 della D.G. per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto - Dipartimento per la mobilità sostenibile, Ing. Donatella Orlandi, giusta delega ricevuta con Determina del Direttore Generale nr. 416 del 10 ottobre 2022;

E

La Società RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A., con sede in Roma, Via Nomentana 2 (C.F. 07926631008), in seguito denominata "RAM", legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico, Dott. Ivano Russo;

PREMESSO CHE

- il Ministero persegue l'attuazione del Piano strategico nazionale dei porti e della logistica, con particolare riferimento al programma di rilancio delle "Autostrade del Mare", all'interno della Rete TEN/T e nell'ambito dell'integrazione con i Paesi del Mediterraneo, tramite la Società RAM, che fornisce al medesimo Ministero l'assistenza tecnica ed operativa necessaria;
- sulla base del nuovo Statuto della RAM, deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 22 novembre 2017, "La Società ha per oggetto le attività di promozione e sostegno all'attuazione del sistema integrato di servizi di trasporto denominato "Programma autostrade del mare" nel Piano Generale Trasporti, approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 gennaio 2001, e nelle successive modificazioni ed integrazioni, nonché degli interventi al riguardo previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 agosto 2015 e successive modificazioni e integrazioni e nei Documenti pluriennali di pianificazione (DPP) di cui all'art. 201 comma 3 del decreto legislativo n. 50/2016. A tale fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, all'attuazione ed alla gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e più in generale ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in coerenza con i documenti di programmazione europea";
- con atto del 26 giugno 2020, prot. n. 261, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 luglio 2020, è stato stipulato – tra Ministero e RAM, in relazione all'esigenza di dare continuità all'attività oggetto delle precedenti Convenzioni – un Accordo di servizio di durata triennale per l'affidamento a RAM di attività connesse all'attuazione del Programma Autostrade del Mare, in successione con i precedenti atti convenzionali stipulati a partire dall'anno 2004;
- il suddetto Accordo di servizio, vigente dal 7 luglio 2020, conferma sostanzialmente l'attività del precedente Accordo del 31 marzo 2017, n. 124, di durata triennale, sottoscritta dal

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalla società stessa (registrata dalla Corte dei conti il 5 maggio 2014) in successione con i precedenti atti convenzionali stipulati a partire dall'anno 2004 e, fra le varie attività convenzionali, ha previsto anche che “in continuità con l’attività già svolta ed in coerenza con gli obiettivi e le azioni previste nel PSNPL, la Società prosegue nel ruolo di assistenza tecnica ed operativa al Ministero, come service per la gestione di incentivi allo sviluppo della logistica e dell’intermodalità e per la formazione del personale dipendente del Ministero stesso”;

- la legge 27 dicembre 2019 n. 160 recante bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019) presenta in allegato la Tabella 10 suddivisa in Azioni e Capitoli;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021/2023” presenta in allegato la Tabella 10 aggiornata e suddivisa in Azioni e Capitoli;
- il Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2020, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2022-2023” alla Tabella 10 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti espone gli stanziamenti di competenza e cassa per il capitolo 7309 per le annualità 2021-2022-2023;
- sul capitolo 7309 del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, piano di gestione n. 5, risultano accantonate risorse finanziarie pari a complessivi 50 milioni di euro destinate al rinnovo del parco veicolare attraverso l’acquisizione di veicoli commerciali ad elevata sostenibilità ecologica ad alimentazione alternativa delle imprese di autotrasporto iscritte al Registro elettronico nazionale (R.E.N.) e all’Albo nazionale degli autotrasportatori;
- l’articolo 53 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.252 del 26 ottobre 2019), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" (pubblicata nella Gazzetta ufficiale 301 del 24 dicembre 2019), intende rilanciare gli investimenti per il ricambio del parco veicolare delle imprese di autotrasporto con l’obiettivo di perseguire un minor livello di emissioni inquinanti;
- l’articolo 19, comma 5, del Decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, prevede che le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico sulle quali le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell’amministrazione dello Stato, stabilendo altresì che gli oneri relativi alla gestione dei predetti fondi ed interventi pubblici siano a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;
- con Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in data 18 novembre 2021 n. 461 (registrato dalla Corte dei Conti in data 29 novembre 2021 al nr. 3015), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 17 del 22 gennaio 2022, sono state definite le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie destinate a favore degli investimenti da sostenersi da parte delle imprese di autotrasporto;

- ai sensi dell'art. 19, comma 5, del citato Decreto-legge n. 78/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102/2009, gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi sono a carico delle risorse finanziarie destinate all'intervento di cui al citato Decreto ministeriale n. 461/2021;
- il Ministero intende avvalersi di RAM, quale organismo pienamente rispondente alle condizioni di cui all'art. 19, comma 5, del Decreto-legge n. 78/2009, per la gestione delle attività operative (istruttoria e gestione degli incentivi) di cui al Decreto Ministeriale n. 459/2021;
- RAM, ai sensi dell'Accordo di servizio sopra citato, ha presentato - con nota prot. 2213 del 29 luglio 2022 - il preventivo dei costi;
- il Comitato tecnico, previsto dall'art. 5 del sopra citato Accordo di servizio, ha espresso parere favorevole, deliberato con il verbale n. 6 del 3 agosto 2022;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO

SEGUEART. 1

(Richiamo delle premesse)

1. Le precedenti premesse costituiscono parte integrante del presente Atto Attuativo.

ART. 2

(Attività oggetto dell'Atto Attuativo)

1. Ferme restando le funzioni di indirizzo, di validazione dell'istruttoria e di coordinamento del Ministero, che saranno svolte anche per il tramite di apposita Commissione, il Ministero affida a RAM la gestione operativa dell'istruttoria relativa all'attuazione dell'incentivo agli investimenti per le imprese nel settore dell'autotrasporto citato nelle premesse, secondo le modalità indicate nel decreto attuativo del decreto ministeriale del 18 novembre 2021 n. 461.

La società RAM, dovrà, in particolare:

- collaborare con il Ministero per la predisposizione delle procedure di accesso al suddetto incentivo, anche per via informatica;
- fornire assistenza tecnica al Ministero ed ai beneficiari;
- realizzare la gestione operativa del provvedimento in oggetto, ivi comprese tutte le attività di informatizzazione/archiviazione dei dati di competenza, istruttoria, verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari, seguendo le indicazioni della Direzione Generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto;
- fornire assistenza tecnica al Ministero nella fase di chiusura delle attività relative a tale incentivo;
- fornire supporto al Ministero nell'ambito delle procedure relative al Registro Nazionale Aiuti di Stato;
- monitorare l'andamento del provvedimento e svolgere le relative attività di controllo sulla base delle specifiche segnalate dalla Direzione Generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto;
- svolgere attività di comunicazione e promozione finalizzate alla realizzazione dei singoli incentivi.

2. La Società RAM è vincolata ad operare nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e secondo le linee di indirizzo programmatico ed operativo stabilite dal Ministero.

ART. 3

(Copertura finanziaria e corrispettivi delle attività)

1. L'importo massimo da corrispondere a RAM per le attività svolte ai sensi del presente Atto, così come valutato dal Comitato tecnico con verbale nr. 6 del 3 agosto 2022, sulla base del preventivo presentato con nota prot. 2213 del 29 luglio 2022 ed in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del più volte citato Decreto ministeriale 461/2022, viene determinato in complessivi

€ 918.000,00 (euro novecentodiciottomila/00) comprensivi di IVA, pari all'1,836% dello stanziamento complessivo.

2. La copertura finanziaria delle attività svolte verrà garantita a valere sui fondi disponibili per il decreto 18 novembre 2021 n. 459 (capitolo di bilancio 7309 pg 05).

3. Il pagamento delle spettanze avverrà, su base annuale, previa presentazione di una analitica rendicontazione delle attività realizzate e su approvazione da parte della Direzione Generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto, acquisito il parere della citata Commissione ministeriale.

4. Al fine di consentire l'avvio efficace delle attività della RAM, è consentito a richiesta, *una tantum*, il pagamento anticipato di una quota pari al 20% dello stanziamento di cui al comma 2.

5. I pagamenti sono in ogni caso subordinati alla disponibilità della relativa provvista finanziaria. Il ritardo nei pagamenti, conseguente alla temporanea indisponibilità della provvista finanziaria, qualora non imputabile al Ministero, non comporta la maturazione di interessi.

ART. 4

(Gruppo di lavoro)

1. Per svolgere le attività di cui all'art. 2, comma 1, del presente Atto, la Società RAM individuerà un Gruppo di lavoro dedicato come da preventivo. La sua composizione dovrà garantire la continuità e l'efficienza del servizio e dovrà essere dettagliata. Saranno indicati gli esperti a seconda dei livelli professionali definiti nella tabella di cui all'allegato A dell'Accordo di servizio citato. Verrà precisata inoltre la risorsa che assumerà le funzioni di responsabile di Progetto. Dovrà altresì essere assicurata la funzione di coordinamento ed una adeguata e continua interazione con gli uffici del Ministero.

2. Per svolgere le specifiche attività, affidate con il presente Atto, la Società RAM potrà altresì avvalersi di altre Società, organismi, ovvero di consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di comprovata esperienza e professionalità, previa comunicazione alla Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto.

ART. 5
(Costi operativi e personale esterno)

1. I costi operativi e per il personale esterno devono intendersi funzionali all'eventuale avvalimento di specifiche professionalità di elevato contenuto specialistico e tecnico e comunque soggetti ad analitica rendicontazione.

ART. 6
(Rendicontazione)

1. Il regime e le modalità di rendicontazione dei costi per le attività svolte ai sensi del presente Atto sono indicati nel citato Accordo di servizio.

ART. 7
(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. RAM è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'articolo 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente Atto Attuativo. Pertanto, entro 7 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del presente atto, RAM comunica alla Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi e copia del documento d'identità dei suddetti soggetti delegati.

2. RAM è tenuta al rispetto delle disposizioni di cui alla legge n. 136/2010 anche nell'ambito dei rapporti con i propri fornitori ovvero nell'ambito di procedure di affidamento inerenti all'esecuzione del citato Atto Attuativo.

3. Qualora RAM non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari il presente Atto Attuativo deve intendersi risolto.

4. La Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto verifica l'assolvimento da parte di RAM degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 8
(Ufficio competente)

1. L'ufficio competente del Ministero per la gestione dei rapporti derivanti dal presente Atto è, nell'ambito del Dipartimento per la mobilità sostenibile, la Direzione Generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto.

ART. 9
(Durata)

1. Il presente Atto Attuativo ha durata sino al 30 giugno 2027.

2. La durata del presente Atto Attuativo è in ogni caso subordinata al rinnovo dell'Accordo di

Servizio prot. 261 del 26 giugno 2020 citato nelle premesse che ha scadenza il 7 luglio 2023, che ne costituisce il sostanziale riferimento. Qualora alla data di scadenza del citato Accordo di Servizio lo stesso non sia stato rinnovato, il presente Atto Attuativo perderà efficacia.

3. Al presente Atto Attuativo si applicheranno d'ufficio le eventuali migliori condizioni per il Ministero che dovessero essere stabilite in occasione del rinnovo del predetto Accordo di Servizio. Tali condizioni si applicheranno alle attività da svolgersi successivamente all'entrata in vigore del nuovo accordo di servizio.

4. Il Ministero può disporre la sospensione o l'interruzione dei progetti e/o attività previsti dal presente Atto Attuativo. In tali casi, è dovuto alla Società RAM il pagamento delle attività fino a quel momento realizzate nonché degli ulteriori oneri comunque derivanti dagli impegni assunti per l'attuazione dei progetti e/o delle attività di cui al presente Atto Attuativo.

5. Le parti possono recedere dal presente Atto Attuativo per giusta causa, con un preavviso non inferiore a novanta giorni. In tal caso si applica quanto previsto dal secondo periodo del comma 2.

ART. 10 (Riservatezza)

1. Le parti convengono che tutte le informazioni, concernenti attività, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società RAM verrà a conoscenza nell'attuazione del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, RAM si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o della documentazione.

ART. 11 (Inadempienze: sospensione, revoca e risoluzione)

1. Il Ministero può disporre la sospensione o l'interruzione dei progetti e/o attività previsti dal presente Atto Attuativo. In tali casi, è dovuto alla Società RAM il pagamento delle attività fino a quel momento realizzate nonché degli ulteriori oneri comunque derivanti dagli impegni assunti per l'attuazione dei progetti e/o delle attività di cui al presente Atto Attuativo.

2. In caso di ritardi rispetto al cronoprogramma condiviso con il Ministero non imputabili alla volontà di RAM le eventuali rate o quote di contributo sospese potranno essere erogate successivamente.

3. L'Atto Attuativo è risolto su richiesta del Ministero o di RAM in caso di impossibilità ad eseguire quanto pattuito per causa indipendente dal Ministero o da RAM; della risoluzione, disposta con decreto ministeriale, verrà data comunicazione a RAM.

4. Le parti possono recedere dal presente Atto Attuativo per giusta causa, con un preavviso non inferiore a novanta giorni.

ART. 12

(Rispetto Codice pubblici dipendenti decreto legislativo n. 62/2013)

1. Come indicato nell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2013, RAM in funzione dei servizi che fornisce all'Amministrazione è chiamata ad assolvere agli obblighi di condotta previsti.

ART. 13

(Rinvio a norme generali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Atto si applicano le norme del Codice Civile e per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Roma.

ART. 14

(Obbligatorietà ed efficacia)

1. Il presente Atto avrà effetto solo dopo la registrazione nei modi di legge.
2. Copia dell'Atto sarà trasmessa alla Società RAM successivamente all'integrazione di efficacia eseguita della suddetta registrazione.

Roma lì,

Ministero delle infrastrutture e della
mobilità sostenibili
Direzione generale per la sicurezza stradale e
l'autotrasporto
Il Direttore della Divisione 7
Ing. Donatella Orlandi

RAM Logistica, Infrastrutture
e Trasporti S.p.A.

L'Amministratore Unico
Dott. Ivano Russo